Anno XXXIV Venerdì 31 Agosto 1900 Conto corrente colla posta N. 211

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Le città più modernamente amministrate IN ITALIA

Il *Giornale del Popolo* di Genova, repubblicano, parlando delle riforme municipali che invano si chiedono agli amministratori della Superba, mette in evidenza l'opera degli amministratori del comune di Padova (mandati via, con la solita gratitudine, ultimamente, per far posto ai confusionari popolari), e ne rileva le benemerenze. Dice il diario genovese:

La città d'Italia che è più innanzi nella municipalizzazione dei pubblici servizii è Padova. Il Municipio di Padova ha reso municipali l'acquedotto e l'officina del gas.

Il glasgowismo, questa nuova funzione che vanno assumendo i comuni in tutto il mondo anglosassone ed anche nel Belgio, nella Svizzera, in Francia, e di cui sta prototipo la città di Glasgow è oggetto di esperimento, di principii d'attuazione, quanto meno di studio in molte grandi città italiane, da Bologna a Palermo. Milano, quando ancora era amministrata dai clerico moderati, entrò in questa via assicurandosi una larga partecipazione nei proventi dei tramvai elettrici.

Genova, la superba, la città delle iniziative, è si può dire, la sola fra le grandi città italiane dove il trattare di queste cose sia parlare arabo.....

Ora dobbiamo osservare — non per mettere sempre e dappertutto la nota dell'orgoglio, per quanto giustificato — ma per la verità, che Udine è in queste riforme pari a Padova, se non sotto certi aspetti superiore, e che si lascia addietro non solo Milano, ma quasi tutte le altre grandi città del Regno.

Ed anche qui i cosidetti popolari vanno strepitando che non si è fatto nulla, che non si avrà mai il vero bene se non andranno al potere loro, per mettere le sordine alta marcia reale, e per fare altre manifestazioni antimonarchiche!

Anche qui per amore di certe persone che finora non hanno fatto in sostanza che delle chiacchiere, si vogliono negare le benemerenze di uomini che da 20, da 30 anni dedicano l'ingegno chiaro e la tenace e disinteressata attività al governo del Comune e della Provincia con quei risultati splendidi che tutti, meno gli arrabbiati politicanti, devono riconoscere.

Del resto, i partiti avanzati che possono essere talora utili (e nessuno può negarlo) come patrocinatori di riforme, ove la classe dirigente è dolorosamente affetta da atonia, sono stati, invece, sempre, cattivi amministratori, ove sono riusciti ad impadronirsi dei comuni, specialmente in quelle città in cui la classe dirigente, come a Padova, aveva già detto un assetto moderno e proficuo a tutti i servizii pubblici.

In queste città i partiti avanzati, oltre che una apparizione effimera, non poterono essere che strumenti della confusione.

IL MINISTERO IN ISTATO D'ACCUSA ?!?

La *Provincia* di Padova pubblica:

Abbiamo da buona fonte che un gruppo autorevole di deputati sta discutendo se a novembre sia il caso di proporre che il Governo venga messo in istato d'accusa e giudicato dall'Alta Corte di Giustizia per la sua responsabilità circa la tragica fine di Re Umberto I.

Un uomo politico col quale abbiamo parlato ieri a Padova ci confermò la notizia, e soggiunse esistere in detto gruppo una corrente la quale tenderebbe a limitare la proposta al solo ministro dell'Interno on. Saracco.

Crediamo che si tratti di qualche espressione, dettata dallo sdegno e dal dolore, più che d'un serio e meditato proposito.

Lo sciopero di Molinella è terminato

Ieri è terminato lo sciopero di Molinella. I risaiuoli sono fin da ieri mattina quasi tutti tornati al lavoro.

I deputati socialisti Costa e Bissolati, recatisi ieri sul luogo, non hanno insistito per la continuazione dello sciopero.

Echi del processo di Milano

Le impressioni dei giornali

Del processo alle Assise di Milano abbiamo dato ieri ampio resoconto.

Oggi vogliamo aggiungervi qualche impressione che troviamo nei giornali:

La *Lombardia* dice:

Il contegno di questo reo di un così grave delitto rimane ancora qualche cosa di inesplicabile.

Pallido, magro, con gli occhi profondi e ravvivati a tratto a tratto d'una luce sinistra, dalla parola abbastanza facile ma monotona, egli pareva seccato del processo. Sembrava che tutto quanto si svolgeva intorno a lui non lo riguardasse molto,

Solo un momento appoggiò il capo sulla palma della mano e rapidamente si asciugò una lagrima. Era però un momento non culminante e in cui il Bresci era distratto e forse pensava a cose lontane dal processo.

Ma del resto nelle sue parole, nel suo racconto, nella sua difesa, non ebbe mai uno scatto, tranne qualche leggero movimento d'impazienza.

Le repressioni fatte per decreto reale parvero più una scusa qualunque che la causa determinante del suo atto.

In sostanza, non è apparsa una spiegazione di un delitto così lungamente meditato e non se ne trova altra che quella dell' «ossessione», esposta con tanto vigore d'eloquenza dell'avvocato Martelli.

Tanto è vero che quest'ossessione lo spinse e lo perseguitò, che egli evitò sempre di parlare del suo delitto e, quando altri glie ne ricordava i particolari, egli abbassava gli occhi e rispondeva con cenni o con monosillabi.

Poi ripigliava il suo contegno indifferente.

Nessuno forse potrà mai entrare nel segreto di quell'anima pervertita e conoscere veramente come e perchè abbia meditato e consumato il nefando delitto.

E il redattore della *Tribuna* telegrafa:

Uscendo dall'aula col sentimento che giustizia è fatta, passiamo dinanzi il monumento a Cesare Beccaria, che sorge nella piazza della Corte. Sulla base di esso sono incise le parole del filosofo del diritto penale tratte dal libro «Dei delitti e delle Pene» — *Se dimostrerò non essere la pena di morte nè utile nè necessaria avrò vinto la causa dell'umanità.* Ah povero Beccaria, se tu ti fossi sbagliato?!

Il regicida che ti passerà dinanzi per andare all'ergastolo ti deve la vita, ma forse, qualche grande vittima ti deve la morte, toccatale per mano di un assassino, e non sarà diminuita la tua gloria, nè offesa la tua memoria, o filosofo, confessando che tutti noi, oggi, assistendo al giudizio e alla condanna del regicida dubitammo per la prima volta che tu abbia potuto errare.

* *

L'*Alba* nota che il processo mancò di solennità; a questo effetto negativo concorse il cinismo dell'accusato, la nervosa e quasi irrispettosa impazienza del pubblico, l'insufficiente direzione del dibattimento, la gonfia vuotaggine dell'accusa, l'esagerata ed inefficace veemenza della difesa.

Il *Tempo* spera che con la sentenza che ha colpito il regicida non sieno sepolte tutte le responsabilità che si intrecciano intorno al misfatto, fra cui prime quelle dell'autorità di pubblica sicurezza, che solo il giorno del processo sfoggiò un apparato inutile.

* *

Gli altri giornali milanesi non commentano.

CHI È MERLINO?

Gandolin nel *Secolo XIX* diceva, alla vigilia del processo, che l'avv. Merlino è indubbiamente per il Bresci un difensore più adatto del Turati:

L'avvocato Merlino saprà mostrare, col suo difeso, maggiore omogeneità di sentimenti. Nè sarà molto imbarazzato a pescare argomenti da lumeggiar l'impresa del suo cliente. Egli non avrà che da rileggere ai giurati milanesi un suo articolo, comparso il 23 gennaio *1890*, nel periodico settimanale malatestiano *L'associazione*, che si stampava a Londra. Si tratta d'un articolo dialettico, intorno a una ben strana polemica: se cioè il furto, largamente praticato dal famoso Pini e compagni, sia un metodo di lotta anarchica da adottarsi senza scrupoli.

L'idea del furto, brutalmente espressa, non poteva che ripugnare al Merlino, ma il fanatismo settario pur lo indusse a manifestar questa singolare causistica:

— Io ammetto il furto come necessità di lotta, com'è, purtroppo, anche l'omicidio: solo mi oppongo a che si elevi, si l'uno che l'altro, a principio, a dovere quasi o a sentimento umano.

Egli faceva quindi una qualche riserva mentale, mentre la sincera *Freiheit*, organo autorevolissimo del suo partito, si era così bellamente espressa:

— Noi lo diciamo francamente, noi ce ne infischiamo (*pfeifen*) di ciò che si chiama morale. Noi non rispettiamo nessuna legge. Si assassini, si derubi, si truffi, si bruci un dignitario di questa società di sfruttatori, noi non abbiamo niente in contrario.

Ma vi erano dei compagni che andavano molto più in là e sostenevano legittimo il furto anche a un povero operaio, il quale si fosse messo da parte qualche piccolo risparmio.

In risposta all'*Associazione* del Malatesta un manifesto degli anarchici francesi diceva testualmente:

— Noi affamati non possiamo considerar camerata colui che, a lato della nostra miseria, accumula cinque o sei monete d'oro, una su l'altra. Questo non è un vero compagno di lotta, perchè non si fida che nel suo denaro e perde così di vista il sentimento rivoluzionario. Egli è un vero abbrutito che bisogna spogliare al paro del banchiere, perchè di stoffa tale da promettere, più tardi, uno sfruttatore di più.

* *

Gli è nel bollore di tale polemica imparagonabile, che l'avvocato Merlino, nel citato articolo, ha scritto la frase che gli può mirabilmente servire di esordio o di chiusa efficace, nella sua difesa del regicida:

— Uccidere un tiranno o tradirlo è *vera gloria*: rubare un infelice, voi ne convenite, è vera infamia.

Del che, come s'è visto dianzi, neppure convenivano!

La gioia degli anarchici a New York

Telegrafano da New York che gli anarchici qui residenti si rallegrano per la scelta fatta da Bresci del suo difensore avvocato Merlino discepolo del Malatesta perchè fu Merlino che nel 1892 fondò la loro organizzazione a Patterson.

Un complice del Bresci?

Si ha da Roma 29:

La Questura arrestò in via Sicilia il trentenne Italo Cancelliere, da Loro Piceno. E' accusato di convivenza col Bresci, come risulterebbe da parole sfuggitegli prima e dopo il regicidio, secondo le testimonianze di varie persone.

La guerra in Cina

La politica dell'Inghilterra

LA PORTA APERTA MA LE MANI NETTE

I cinesi sconfitti - Tuan ucciso

Londra 30, ore 11. — Il sottosegretario agli esteri, Brodrick, parlando a Guilford disse che l'Inghilterra esigerà un'indennità e proteggerà il suo commercio, ma non accetterà di governare la Cina, nè sola, nè colle altre potenze.

Si ha da Shanghai: I cinesi furono sconfitti il 23 agosto. Tetchao Tuan sarebbe stato ucciso. I giapponesi avrebbero respinto il resto dell'esercito cinese del Petchili. 1500 cinesi sarebbero stati uccisi.

Il conflitto fra la Bulgaria e la Romania

Una protesta del governo di Bucarest

Bucarest 30 ore 9 e. 10. — Il ministro degli esteri ordinò all'agente rumeno a Sofia di protestare presso la Bulgaria contro il divieto imposto all'entrata nel territorio bulgaro delle persone munite di passaporto rumeno regolarmente vidimato, ledendo così non soltanto i diritti e gli interessi della Romania ma le disposizioni internazionali del trattato di libera navigazione sul Danubio.

Le precauzioni per la sicurezza di Guglielmo II

Berlino 30. — Le misure di precauzioni per la sicurezza della persona dell'imperatore vengono applicate ora con maggior rigore. Ciò si osservò anche ieri all'inaugurazione di un altro gruppo di statue nel «Viale delle Vittorie» (*Siegesallee*). Anche in occasione delle visite dell'imperatore agli studi dei pittori e degli scultori si nota la sorveglianza aumentata della polizia per la sicurezza della vita dell'imperatore.

Così per esempio ieri il presidente di polizia si recò prima dell'arrivo dell'imperatore nell'*atelier* dello scultore prof. Lesting e s'informò se fra gli operai addetti allo studio vi fossero individui sospetti. Il presidente della polizia ordinò inoltre che durante la visita dell'imperatore venissero allontanate tutte quelle persone che sono estranee alla casa.

Il Conte di Torino alle manovre in Toscana

Pisa 30, ore 11.40. — È giunto il Conte di Torino alla testa del suo reggimento, calorosamente acclamato dalla folla. Il Conte di Torino si tratterrà lungamente a Pisa partecipando alle manovre di cavalleria.

Don Volponi condannato

Da Roma, 29:

Questa mattina si è discussa la causa contro il frate fra Giuseppe Volponi, parroco di San Sebastiano *extra moenia*. L'aula era affollatissima.

Il pubblico ministero sostenne vivamente l'accusa di apologia di reato e il tribunale condannava fra Volponi ad otto mesi di detenzione ed a mille lire di multa. La sentenza fu accolta con mormorii del pubblico. Mi consta che il frate ricorre in appello. Nessun incidente.

Congresso dei Ricevitori Postali e Telegrafici

La «Società Nazionale fra i Ricevitori Postali e Telegrafici» sedente in Milano, ha indetto una riunione di tutti i Ricevitori Postali e Telegrafici e Collettori di I Classe del Regno pei giorni 8 e 9 settembre p. f. in Milano.

Scopo della riunione è lo studio di diverse questioni attinenti al miglioramento morale e materiale della classe e particolarmente della Cassa Pensioni, della ritenuta per la Ricchezza Mobile, del sistema di retribuzione. Un Comitato all'uopo costituitosi lavora alacremente a tutto predisporre perchè la riunione riesca solenne e proficua, e diversi Onorevoli Deputati hanno promesso il loro intervento.

Le Società Ferroviarie hanno pure concessi forti ribassi sui prezzi di viaggio.

Numerose sono le iscrizioni, le adesioni e le dichiarazioni di intervento dei Ricevitori finora pervenute e si confida che, data l'importanza di tale riunione, nessuno vorrà mancare.

Le iscrizioni e le adesioni si ricevono a tutto il 3 del venturo mese dal *Segretario Omero Baragetti in Via A. San giorgio 4 Milano*, il quale, a richiesta, spedisce a chi manda la dichiarazione di intervento, la carta di riconoscimento e la tessera personale per fruire dei ribassi ferroviarii.

Il trigesimo a Misurina

Tel. da Misurina, 27:

La funzione funebre in suffragio di Re Umberto riuscì semplice e commoventissima. Vi assistettero la Regina Margherita col suo seguito ed altre notabilità. La chiesa era tutta parata a lutto. Sopra la porta era stata collocata una bella epigrafe latina. Dopo la messa si recitò il rosario, e quindi il pievano di Auronzo, con altri sacerdoti, diede l'assoluzione al tumulo. La mesta funzione è durata un'ora.

IL LUTTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Ci scrivono da Berlino in data 27:

I muratori friulani che si trovano a Stolp nella Pomerania (Prussia) hanno mandato il seguente telegramma:

Stolp 31 luglio 1900

Ponzio Vaglia — Roma

Voglia presentare questo nostro atto di condoglianza alla Real Famiglia sì atrocemente colpita.

Per gli italiani della provincia di Udine muratori a Stolp
Sticotti Leonardo

Oggi 27 agosto ci pervenne la seguente risposta:

AMBASCIATA
di S. M. il Re d'Italia

Berlino, 25 agosto 1900

N. 1 95

Ill.mo Signore

D'ordine di Sua Maestà il Re nostro Augusto Sovrano mi pregio di comunicare alla Signoria Vostra ed agli altri muratori della Provincia di Udine, firmatari del telegramma inviato a Roma, i Sovrani ringraziamenti per la parte che hanno voluto prendere al recente lutto della Casa Reale e d'Italia tutta.

Colgo la presente occasione per rinnovarle, egregio Signore, gli atti della mia considerazione.

C. Lacci

Ill. Sig. Leonardo Sticotti
Stolp

Fra amiche: Quel celebre scrittore ti ha mandato il suo autografo?

— No, ma s'è tenuto il mio, lo spudorato!

La morte del „superuomo“

Veramente il titolo non è di una esattezza assoluta. Federico Nietzsche non era il *superuomo*; ma il creatore della teoria del *superuomo*. Il tipo di uomo foggiato sulla concezione egoistica, ed individualista all'eccesso, del pensatore morto a Weimar nell'estrema convulsione della paralisi progressiva sopravviverà — purtroppo — all'essere che lo ha immaginato. Sopravviverà e continuerà — anche perchè il pensiero di Nietzsche venne male interpretato da scrittori commedianti che se ne fecero sgabello — ad esercitare la più deplorevole influenza in quel mondo morale la cui importanza viene da pochissimi compresa.

L'atto di un regicida o di un delinquente politico che sopprime il capo di uno Stato ha una immensa ripercussione immediata. Ma il silenzioso infiltrarsi di una errata concezione della vita e del dovere individuale assume una portata incalcolabile, superiore forse ai danni di una guerra.

Quando la rivoltella di Bresci sopprime il Sovrano, la necessità di Stato suggerisce ai monarchici il grido: — Il Re è morto! Viva il Re! Pochi anni di attività fisiologica riparano ai danni di una serie di battaglie.

Nulla ripara alle disastrose conseguenze di un periodo di pessimismo o di crudele egoismo individuale. Sotto questo aspetto un libro, un solo libro, può riuscire veramente fatale, specie in un periodo come il nostro, in cui lo spirito di imitazione è così diffuso in grazia dello infiacchimento delle energie e della volontà.

Questi sono i primi pensieri che può suggerire la morte di Federico Nietzsche. Se le opere di questo potente ma squilibrato intelletto non fossero uscite — come la loro natura intellettualmente aristocratica poteva lasciar supporre — dalla schiera degli uomini che vivono del pensiero astratto, il male non sarebbe stato grande.

Il male fu che Nietzsche trovò dei volgarizzatori: dei poeti, dei romanzieri, i quali, per l'influenza esercitata su di essi dalla concezione egoistica del filosofo tedesco, portarono in mezzo al grande pubblico le teorie oggi del loro maestro, rischiando così di avvelenare tutta una gioventù, con un complesso di idee travisate; idee adottate, talvolta, perchè la loro originalità, la novità della cosa dovevano, a giudizio di quei cacciatori del successo, costituire un'esca potente per il pubblico.

La responsabilità di una colpevole volgarizzazione delle idee di Nietzsche risale, in Italia, sopratutto a Gabriele D'Annunzio.

* *

La visione ideale della vita, balenata al filosofo spentosi a Weimar, nei lucidi intervalli della demenza, rappresenta qualche cosa che è certamente fuori del mondo, ma che è supremamente aristocratico, ed anche (astrattamente parlando) artisticamente bello.

Isolato dalla vita, unicamente famigliare colla meditazione ed i libri, Nietzsche non iscorgeva nella storia del mondo che due epoche degne di considerazione e di imitazione: l'epoca ellenica e quella buddistica.

Come dargli torto?

La prima, per ragioni estetiche; la seconda, per la calma interiore, per la calma morale, rappresentano i due stadii in cui la vita umana maggiormente si è avvicinata alla felicità. Nulla di più acuto, dunque (di più *lucido*, direbbe il suo profeta italiano), di più esatto della deduzione di Federico Nietzsche.

Ancora. La concezione del *superuomo* venne dal Nietzsche intravista come uno stato di perfezione umana. In sostanza, il suo ragionamento, discutibile, sia pure, è questo:

— L'uomo è un essere che dev'essere sorpassato. Tutti gli esseri hanno progredito verso qualche cosa che rappresenti un miglioramento e voi (mediante l'eguaglianza, ecc., ecc.); volete far ritornare l'uomo verso l'animale! — Create invece l'uomo superiore all'uomo! Ecco il *superuomo*, che deve essere la ragione di esistere del mondo!

Ebbene, nulla, intellettualmente, di pazzesco in questo abbozzo di essere superiore. I genii rappresentano, in parte, la realizzazione della teoria di

Nietzsche. Il torto del filosofo morto a Weimar fu soltanto di aver creduto che il suo tipo di uomo potesse generalizzarsi; cioè, che con una materia prima d'ordine inferiore si possano ottenere dei prodotti di eccezione.

Comunque, nulla di socialmente micidiale nelle idee del Nietzsche, quale le ho fedelmente riassunte.

Ma — si dice ancora — l'autore della teoria del *superuomo* ha scagliato i suoi fulmini più potenti contro lo Stato! E' vero. Avversario feroce di ogni ideale di eguaglianza, fautore assennato di una esistenza basata come lavoro materiale sulla *relatività*, Nietzsche non ha risparmiato biasimi all'organizzazione dello Stato (che egli sosteneva nulla aver di comune col *popolo*).

Il pessimismo era a tal riguardo eccessivo, sebbene non sia una cosa ideale quell'organizzazione dello Stato da cui meriterebbe derivare la notizia che ho letto sotto a quella della morte di Nietzsche, e che cioè la burocrazia italiana intendeva dapprima punire il deviatore Garella (poi invece premiato) perchè evitando (col mutare uno scambio) un disastro ferroviario a Pontedecimo, aveva compiuto un atto in contraddizione cogli ordini ricevuti!

* *

Ad ogni modo, la questione è un'altra. Il Nietzsche — così poco micidiale per la società odierna, che scrisse parole di fuoco contro gli anarchici — non ha mai pensato che le sue idee dovessero essere gettate come una bomba distruttrice in mezzo ad ambienti non iniziati a comprenderle.

Vi ha di più. Gli eroi dannunziani nulla hanno dell'ideale Nietzschiano. A torto vennero chiamati *superuomini*. Nulla essi posseggono, moralmente, più dell'uomo ordinario. Sono dei volgari egoisti, talvolta dei delinquenti, sempre dei cinici, dei mentitori mancanti di senso morale, che hanno dei punti di contatto cogli sfruttatori di donne, non colla creatura immaginata dal filosofo tedesco.

Orbene basta guardarsi intorno per comprendere che la nuova generazione di giovani tigri, di savi egoisti o di abili calcolatrici che cresce in questo crepuscolo del secolo, non ha bisogno di eccitamenti all'egoismo, alla crudeltà verso la donna, all'insensibilità morale!

Quanti temperamenti incerti, vacillanti non saranno stati guastati dall'esempio delle prodezze dei protagonisti dannunziani?

Orbene pur serbandoci lontani le mille miglia dalla vieta stupida formula dell'arte moralizzatrice, non si può a meno di paragonare la dissolvente influenza dei romanzi di D'Annunzio, coll'efficacia dell'ottimismo finale di Emilio Zola e dello spiritualismo di Fogazzaro! — In ogni caso — per quel che riguarda il Nietzsche — l'invettiva *Traduttori e traditori*, meriterebbe una parafrasi. Questa: *Volgarizzatori e traditori!*

Cesare Sobrero.

Il suicidio del banchiere Alfredo Bingen

Un telegramma da New York annuncia che colà si è suicidato con un colpo di rivoltella l'ex-banchiere Alfredo Bingen.

Credesi che le strettezze finanziarie a cui si vide ridotto l'abbiano spinto al disperato passo.

Meravigliosa operazione chirurgica a New-York

All'ospedale Bellevue in New York un paziente ha subito con buon esito una rara operazione chirurgica. Ecco di che si tratta:

Un certo Mac Grath era ridotto, da una malattia cancerosa estendentesi dalla laringe allo stomaco, a non poter più inghiottire una goccia d'acqua.

I professori dopo aver esaminato il suo caso, decisero di praticargli la gastrostomia, operazione che consiste nell'asportazione del tubo che dalla laringe conduce allo stomaco.

Il paziente fu cloroformizzato; un'incisione fu praticata dal lato sinistro dello stomaco, il tubo canceroso asportato e sostituito da uno di gomma dura, cucito e unito ai tessuti e legamenti della laringe e faringe e allo stomaco.

L'operazione riuscì perfettamente e ora l'ammalato è in grado di inghiottire cibi liquidi o quasi.

La medesima operazione fu compiuta qualche anno addietro sul presidente del Consiglio di Sanità, Mr. Murphy che gode ora buonissima salute.

Cronaca provinciale

DA PORCIA

Solenni esequie in memoria di Re Umberto.

Ci scrivono in data 30:

Questa mattina alle 9 e mezza ad iniziativa del colonello ed ufficiali del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, fu celebrata in questa chiesa parrocchiale una messa solenne in suffragio del compianto Re Umberto.

Assistevano il sindaco, il colonnello ed ufficialità del Reggimento Saluzzo e tutte le notabilità del paese.

Rendevano gli onori i soldati di detto reggimento in grande uniforme. La chiesa era affollata con grande concorso anche dai paesi vicini.

DA S. VITO DI FAGAGNA

Il trigesimo della morte di Umberto I

Ci scrivono in data 30:

Ieri, ricorrendo il trentesimo giorno dall'assassinio del Re buono e leale, Umberto I, nella chiesa parrocchiale addobbata a lutto ed avente nel mezzo un maestoso catafalco, ebbe luogo la solenne funebre commemorazione del compianto Re.

Officiava don Antonio Bertoli ed erano presenti tutte le autorità del paese, la scolaresca ed una grandissima folla, così da rendere la chiesa piena zeppa in ogni suo angolo; ed era commovente il senso di devozione e di dolore dipinto sul volto di quella gente che per l'intiera funzione rimase muta e raccolta come sotto il peso di una grave sciagura.

Venne cantata una messa del Palatini che mercè il concorso di alcuni dilettanti di Martignacco ottenne un ottimo successo, essendo di facili e commoventi melodie.

Terminata la funzione salì al pulpito il Parroco che con voce commossa disse appropriate parole ispirate «da cuore di sacerdote e d'italiano».

Finita la funzione religiosa la gente uscì silenziosa dalla Chiesa e le autorità con tutto il popolo si raccolsero sul piazziale della stessa attorno alla bandiera tricolore abbrunata che prima aveva avuto libero accesso al tempio, e qui il Sindaco sig. Antonio Bello tenne un indovinato discorso di circostanza.

Per ultimo parlò ancora il geometra sig. Gino Nobile.

Così ebbe termine quella cerimonia che nell'animo di tutti resterà lungamente impressa consolidando l'amore di patria e la devozione all'Augusta Casa regnante.

* *

Furono spediti poi telegrammi alla Regina Madre ed al Ministro della Real Casa.

DA CIVIDALE

Temporale e fulmine omicida — Lavori nella Chiesa di S. Nicolò — A proposito dell'organo del Duomo.

Ci scrivono in data 30:

Verso la mezzanotte di ieri l'altro, vi fu un terribile temporale nelle vicinanze di Spessa, ove scoppiò un fulmine, che incenerì un bambino e ferì gravemente un altro. Al momento non ho raccolte sufficienti notizie per darvi altri particolari.

* *

In borgo Zorutti, si sta facendo una colletta per restaurare la chiesa di San Nicolò; anzi, al momento si sono iniziati i lavori all'esterno.

Questa chiesa non serve al culto da più di vent'anni, ed ora sarebbe intenzione di riammetterla alle funzioni religiose, ma i mezzi non sono ancora sufficienti, per cui bisognerà aspettare.

* *

La fabbriceria del Duomo, da parecchio tempo si è accordata colla ditta fratelli Zordan di Caltrano (provincia di Vicenza) per fare dei lavori radicali di riparazione all'organo della Cattedrale.

I fratelli Zordan godono fama di ottimi industriali.

* *

N. B. Sul *fulmine omicida* abbiamo i seguenti particolari:

Il fulmine cadde sulla casa colonica del marchese Mangilli dei Ronchi di S. Anna presso Cividale, condotta da G. B. Luciani, padre di 5 figli.

In una stanza dormivano nello stesso letto due di questi fratelli, Francesco di anni 8 ed Ermenegildo d'anni 13.

Il fulmine uccise Francesco, e paralizzò un braccio dell'Ermenegildo che si trovava presso il muro, senza però conseguenze.

Alle grida, accorso frettolosamente lo sventurato padre ebbe la dolorosa scena di constatare la morte dell'adorato fanciullo.

Il fulmine poi attraversate le stanze, precipitò con grande fracasso nella cucina e poi si sperdette, rovinando i locali malamente, con un danno di oltre 2000 lire circa.

Un danno ebbe anche specialmente il Luciani disseccatore di susine pelate.

DA POZZUOLO

Una conferenza sulla raccolta delle barbabietole

Domenica 2 settembre alle ore 1.30 p. avrà luogo presso questa scuola una conferenza del direttore prof. L. Petri sulla «Raccolta delle barbabietole da zucchero e sull'uso dei residui di tale coltura e dello zuccherificio».

Da TOLMEZZO

Arresto

Ci scrivono in data 29 agosto:

Baisero Giacomo falegname del luogo fu arrestato in seguito a mandato di cattura per scontare la pena di un anno e 15 giorni per furto qualificato.

Da PALMANOVA

Fu arrestato per ubbriachezza certo Percossi Giuseppe che sulla pubblica via molestava i passanti minacciando più serie conseguenze.

C'è un tale che ha venduto a Tizio mezza proprietà d'una vacca e si rifiuta di dividere il latte, affermando che Tizio possiede la metà davanti.

DAL CANALE DEL FERRO

La visita dell'on. Valle

Ci scrivono da Moggio in data 29:

L'on. Valle arrivò da Pontebba, ove ebbe liete accoglienze da noi già descritte, la sera del 26 corrente a Resiutta. Gli andò incontro a dargli il benvenuto la Giunta capitanata dal Sindaco, l'egregio sig. Isidoro Zuzzi, e la comitiva entrò in paese accolta da una spontanea calorosa dimostrazione. Tutte le case erano imbandierate e l'egregio deputato, commosso, impossibilitato a rifiutarsi, dovette accettare l'insistente invito fattogli dagli amici di sedere a cena. E la cena fu convertita in banchetto al quale vollero prender parte amici di Tolmezzo e le Rappresentanze di Moggio; si passarono ore liete con discorsi e brindisi all'on. Valle che raccolse vivi applausi colle sue risposte alla buona.

L'albergo Zuzzi seppe farsi onore e non mancò neppure la musica a merito dei sigg. Zuzzi figli, ed i fuochi d'artificio e di bengala che tennero desto ed animato tutto il paese sino a tarda ora.

Il 27 l'on. Deputato visitò Resia, anche quivi accolto festosamente e simpaticamente; molti amici di Moggio lo raggiunsero ivi passando una giornata indimenticabile.

Alla sera l'on. Valle, un po' stanco e veramente commosso delle non dubbie prove di affetto raccolte nella sua peregrinazione, fece ritorno a Tolmezzo.

Ringraziamento

Con l'animo riconoscente, commosso ringrazio tutti i benevoli amici e conoscenti che vollero rendere l'estremo omaggio all'amatissima mia moglie con solenni, spontanee onoranze attestanti come le sue stesse virtù meritassero la dimostrazione del pubblico cordoglio.

Sento pure di dover ringraziare l'egregio nostro medico dott. Giuseppe Celotti, per la cura assidua, scrupolosa intelligente e per le attestazioni affettuose con cui assistette l'adorata mia moglie nella sua lunga malattia. Non so se più debba al medico o all'amico pietoso, certo la mia gratitudine durerà quanto la vita.

Pietro A. Benuzzi

S. Giorgio di Nogaro, 29 agosto 1900.

Cronaca cittadina

Effemeride storica

31 agosto 1614

Nei primordi di Palmanova

Dal principio dell'erezione della fortezza di Palmanova fino a questo giorno fu il clero della parrocchia di Palmada che prestò assistenza spirituale agli operai.

Il concorso degli elettori politici nel Friuli

nelle elezioni generali del 3 giugno 1900

Il signor Monaco Francesco di Spilimbergo ci invia questo riassunto collegio per collegio:

N.P.	Collegio	Elett. inscritti	Votanti	Asten. ed ass.
1	Udine	7024	4088	2936
2	Pordenone	6061	2154	3907
3	Spilimbergo	5979	1565	4414
4	Tolmezzo	5445	1700	3745
5	Gemona	4377	1583	2794
6	S. Vito al T.	4251	1951	2303
7	Palmanova	4095	2288	1807
8	S. Daniele	4001	1472	2529
9	Cividale	3618	1966	1652
	Totale	44853	18767	26087

Il signor Monaco aggiunge:

Non ho potuto avere i dati per distinguere il numero degli assenti da quello degli astenuti.

Le statistiche in ogni modo quando si fanno giovano, non senza servire di guida e di ammaestramento.

Le cifre poi parlano da sè.

Oh! sì! Parlano anche troppo e da sè. E dimostrano come nel Friuli la partecipazione alle urne è una delle più basse del Regno.

Senza dubbio, in alcuni collegi, l'assenza di moltissimi elettori — per l'emigrazione temporanea all'estero — ha reso inevitabile un così scarso concorso per elezioni, venute improvvisamente. Ma in altri collegi non si è andati a votare, perchè non si vuole scomodarsi; perchè moltissimi elettori — e quelli che avrebbero forse più obbligo degli altri — non intendono occuparsi della cosa pubblica Salvo, s'intende, a lagnarsi e a protestare quando gli uomini e le cose non va bene!

* *

E a proposito di elettori e di emigrazione, abbiamo pronto uno studio che pubblicheremo fra giorni, per dimostrare la necessità di modificare la legge elettorale amministrativa (c'è un progetto in proposito presentato dagli onorevoli Rizzetti e Morpurgo), onde rendere possibile, fissando date opportune, la partecipazione di tanti lavoratori nostri che sono all'estero durante l'estate e in autunno.

UN OMAGGIO ALLA REGINA MARGHERITA

Le 18 ragazze che lavorano nel negozio di mode della signora Zuliani-Schiavi hanno mandato l'altro giorno a S. M. la Regina Margherita, a Misurina, un gruppo fotografico che rappresenta il busto del compianto Re Umberto I. attraversato da una bandiera nazionale, e circondato da esse ragazze vestite a nero con la margherita bianca sul petto.

Il quadro fotografico venne rinchiuso in un astuccio di *peluche*, imbottito di raso bianco.

Quest'omaggio è accompagnato da una bella dedica dettata di Umbertina di Chamery. Con le iniziali della dedica e con le iniziali dei nomi delle ragazze si formano due acrostici: *Sempre avanti Savoja — Margherita di Savoja.*

* *

Parecchie persone ci hanno espresso il desiderio di conoscere il testo della *dedica*, e noi di buon grado le compiacciamo. Eccolo:

Salve Regina! — È un gruppo di giovanette — cui unisce il lavoro — questo che devotamente — Manda a Voi, Afflittissima, Dolentissima, la commossa parola del cuore — Regina, Buona e Generosa com'era Buono e Generoso il nostro Re Umberto! — È con infinita emozione che noi ci presentiamo — Avanti la Vostra dolente ma sempre più Cara e Affascinante Maestà! — Vedete! non sappiamo dir molte cose, ma i nostri cuori, le anime nostre sono in questo momento strette a Voi — Nel comune sentimento: l'affetto! — Tanto Vi amiamo! — I nostri occhi, fin da piccine, erano abituati a vedervi sorridere, di quel sorriso pieno di grazia e dolcezza, solo Vostro.. — A' nostri orecchi giungevano sempre le lodi della Vostra Bontà, e della Vostra Virtù — Vi amiamo dall'infanzia... — O Margherita! Fiore tra tutti i fiori il più bello ed il più sventurato — Insieme, tutte, preghiamo Dio perchè Vi conceda quello che più invocate: la Rassegnazione! — Addio, Soavissima Regina!

Le addette al lavoratorio Zuliani Schiavi

Indirizzo delle donne udinesi alla Regina Madre

Si avvertono tutte quelle signore che ancora non avessero apposta la loro firma all'album da inviarsi alla Regina Margherita, che le schede per le firme si trovano per pochi giorni depositate presso i negozi dei signori Augusto Verza (Mercatovecchio), Casasola-Paolini (Mercatovecchio), Fabris-Marchi (negozio Mercatovecchio) e laboratorio (casa Spinotti sopra la birreria Puntigam), Enrico Mason (Mercatonuovo, Antonio Fanna (via Cavour).

Il telegramma del Consiglio sanitario provinciale

Il consiglio sanitario provinciale a mezzo del prefetto suo presidente ha inviato al ministro degli interni il seguente telegramma:

S. E. Ministro interni

Roma

Il consiglio provinciale sanitario radunatosi oggi (29) prima volta dopo nefando delitto Monza; commemorò compianto Sovrano, ricordando sue alte benemerenze per pubblica salute e coraggio dimostrato in occasione gravi epidemie, in epoche in cui non avevasi ancora mezzi sufficienti efficace difesa contagi.

Prefetto *Germonio*

La visita alle corone

Anche ieri rimasero esposte al pubblico le corone deposte sotto il busto di Re Umberto nella Palestra dei Filippini.

Grande fu il concorso di cittadini che in tutta la giornata si recarono a portare il reverente omaggio alla memoria del compianto Re.

Disgrazia

Ieri mattina verso le ore 10 il sig. Giovanni Zuccolo segretario del legato di Toppo-Wassermann, presso il nostro Municipio, veniva in carrozza da Buttrio. Giunto nei pressi di Baldasseria, spezzatosi improvvisamente l'asse del rotabile, questo si sfasciò completamente per modo che il sig. Zuccolo cadde producendosi delle contusioni alla schiena. Fu raccolto e trasportato nella vicina casa dei Fratelli Bathco.

Chiamato d'urgenza, il dottor Franzolini prestò le prime cure.

Speriamo che le ferite del sig. Zuccolo non sieno gravi e gli auguriamo una pronta guarigione.

Esame di alunno postale e telegrafico

I termini del concorso prorogati

In seguito a vivissime istanze dei candidati al concorso pei posti di alunno il Ministero ha determinato di protrarre a tutto il 5 settembre p. v. il termine utile per la presentazione delle domande e documenti relativi.

Tali domande saranno accettate dalla locale direzione delle Poste e dei Telegrafi fino alle ore 16 del giorno sopradetto.

Cane smarrito

Generosa mancia sarà data a chi riportasse al cappellaio Benedetti in Via Lionello un piccolo cane terriero-bastardo, colore cannella scuro con striscie nere sul dorso.

Per il XX Settembre

Ieri sera nella Sala di scherma in seguito ad iniziativa della *Lega XX Settembre* si riunirono i rappresentanti di quasi tutte le associazioni liberali cittadine, i mancanti si scusarono.

L'adunanza venne presieduta dal cav. dott. Fabio Celotti.

Il presidente spiega lo scopo dell'adunanza che è quello, dice, di preparare il programma per commemorare degnamente la storica data del XX Settembre.

Il Comitato direttivo della Lega propone:

La distribuzione di cibarie e vino ai poveri;

L'apposizione di corone ai monumenti di Vittorio Emanuele e di Garibaldi, e sul busto di Umberto I.

Le corone verranno portate da un corteo, composto di tutte le associazioni cittadine con bandiere, che si riuniranno in Piazza XX Settembre e percorreranno il seguente itinerario: Via dei Teatri, Via Savorgnana, Via Cavour, Piazza V. E., deposizione della corona sul monumento del Gran Re; il corteo proseguirà quindi per Mercatovecchio, Via Paolo Sarpi, Piazza Mercatonuovo, Via Paolo Canciani, Via Poscolle, Via del Sale, e Piazza Garibaldi, ove sarà deposta la corona sul monumento dell'invitto Eroe; il corteo riprenderà la sua marcia per Via dei Gorghi, Via della Posta fino alla palestra della Società di Ginnastica andando a deporre la terza corona sotto il busto di Umberto I.

Tutte le associazioni si recheranno poi al Teatro Minerva, ove l'avv. Umberto Caratti terrà un discorso.

Sarà pubblicato un *Numero unico.*

Il presidente pregò i rappresentanti delle associazioni di interpellare le medesime se accettano questo programma, e di inviare la risposta alla *Lega XX Settembre.*

Al 10 o all'11 settembre i rappresentanti delle Società saranno convocati per stabilire il programma definitivo.

Dopo ciò l'adunanza si sciolse.

Ricerca di locali

Sappiamo che il Municipio sta cercando un locale in città per aprirvi due o tre aule scolastiche elementari, che dovrebbero provvedere ai bisogni più urgenti finchè il nuovo edificio da erigere nella braida ex Codroipo non permetterà di collocarvi le scuole in modo stabile e conveniente.

Chi avesse locali disponibili e riducibili a tale uso, farebbe bene a darne sollecito avviso all'Ufficio Municipale.

Mercato delle frutta

Pera L. 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 18, 20 al quintale.

Pesche L. 14, 15, 18, 20, 22, 25, 30, 33, 35, 40 idem.

Pomi L. 5, 6 idem.

Uva L. 25, 30, 32, 35 idem.

Susine L. 10, 11, 12 idem.

Corniole L. 12 idem.

Fichi L. 9, 11, 12, 13, 15 idem.

Consiglio comunale. Oggi ha luogo l'annunciata seduta straordinaria del Consiglio comunale.

Alle 8 si tiene seduta privata e alle 14 quella pubblica.

Il prof. Marinelli commemorato pubblicamente. Il giorno 10 del p. v. settembre, in seguito ad invito della Società Alpina Friulana, il chiarissimo prof. Torquato Taramelli terrà, nella Sala dell'Ajace, una pubblica commemorazione del compianto prof. cav. Giovanni Marinelli.

* *

Il giornale *El Mensaiero* di S. Domingo del 22 giugno porta una bella necrologia del prof. Marinelli.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Domani 1 settembre alle ore 20.45 precise avrà luogo il 111° trattenimento sociale dell'anno in corso con il seguente programma:

Parte Ia *Il maestro del signorino* — Commedia in un atto di F. Coletti.

Parte IIa *Divagazioni* — Monologo di C. Monticelli, detto dalla signorina Maria Prandini.

Parte IIIa *Un'ordinanza ufficiale per mezz'ora* — Farsa di Giuseppe Betti.

Parte IVa *Festino di famiglia* con 12 ballabili.

Ferito all'Ospedale. Fu medicato all'Ospedale civile Pravisan Giacomo di anni 8 per ferita alla faccia riportata accidentalmente e guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Fu pure accolto nel pio luogo Giovanni Bernardi dei casali di Baldasseria il quale stando su d'un albero ricevette una scarica di fucile alle regione palmare destra ad opera di Pittoritto Giovanni che cacciava in quei pressi.

Guarirà in 20 giorni.

Onoranze funebri

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Stefano Linussa: Paolo Gaspardis L. 1.

Maddalena Trieb Biasutti: D'Aronco Girolamo L. 1.

La sagra di Fagagna. Domenica 2 settembre avranno luogo speciali festività in occasione della sagra annuale. Ecco il programma:

Alle ore 16 e mezzo sulla piazza del mercato *Corse di asini* col seguente programma:

I.ª corsa « Performance » a sulky (barèle).

Premio « Allevamento puro sangue » lire 85.

I.° premio lire 40, II.° lire 20, III.° lire 15, IV.° lire 10.

II.ª Corsa « Hearlings. » Gran match di pariglie a partita obbligata (vincere due prove).

Premio « Amaro Gloria » lire 60.

I.° premio lire 40, II.° premio lire 20.

Concerto musicale. Nel cortile della trattoria Baschera grande *festa da ballo* illuminata a gaz acetilene con distinta orchestra udinese.

La Direzione della Tramvia, attiverà, nel pomeriggio di detto giorno, il seguente orario speciale:

Partenze da Udine P. G. ore 13.30, 15.15, 15 30, 15.45, 17.45, 18.25, 20.15, 20.55, 22.40, 24.—.

Partenze da Fagagna ore 14.22, 14.30, 16.35, 16.45, 17.20, 18.37, 19.15, 21.05, 21.45, 22.50, 0.50.

Durante tutta la giornata saranno distribuiti speciali biglietti *andata-ritorno* in seconda classe Udine P. G.-Fagagna al prezzo di lire 1.—.

Corriere dello Sport

IL TOURING CLUB ITALIANO

Qual'è il numero dei soci? — Si otterrà di nuovo il passaggio dei confini austro-ungarici? — La sezione Udinese — I consoli e le gite

In meno di sei anni si sono inscritti al Touring 25400 soci!!

Il Bertarelli sta ora dando gli ultimi ritocchi alla sua Guida di grandi comunicazioni, l'opera principe del Touring, che costerà oltre 40,000 lire e che verrà fra qualche settimana recapitata *gratis* ai numeri si soci, mentre il Direttore Generale Johnson, sta personalmente occupandosi di comporre i dissidi insorti con la Dogana austriaca.

Ammiro nel vero senso della parola il lavoro della Direzione Generale del Touring e vi auguro sopratutto che venga ai soci di nuovo concesso il libero passaggio ai confini austro-ungarici che per causa di pochi venne così recentemente tolto e che noi friulani più davvicino godiamo gli utili di tale concessione.

Se tanta attività si esplica nelle sezioni d'Italia e dell'estero, pur ro, p. la sezione udinese del Touring non coopera di certo a tale lavoro.

Da molti mesi la nostra sezione non ha indetto nessuna gita e a quanto pare i nostri egregi consoli non hanno per ora idea di farlo (chi lo sa forse in gennaio!!! si farà qualche cosa).

Il viaggio di Masetti

Il noto ciclista Luigi Masetti è arrivato all ultima città del capo Nord.

Farà ritorno per Pietroburgo, Odessa e Costantinopoli.

Momo riqualificato

Un telegramma da Parigi al *Corriere dello Sport* annunciava che Momo veniva riqualificato.

Ora giova augurare al Momo che, cessata la tempesta, sappia come per il passato tener alto il valore del ciclismo Italiano all' Estero.

Corridori americani che rimpatriano

Gli americani Elkes e Stevens visto che le vittorie in Europa non sono così facili come nel paese dei dollari pensarono bene far ritorno al Patrio lido.

Dopo lunga e penosa malattia, iersera alle ore 8 è mancato a' vivi

PIETRO TAMSATO

Capitano nella Riserva

La moglie, la sorella ed i congiunti danno il triste annunzio ai parenti ed agli amici.

Udine 31 agosto 1900.

BIBLIOGRAFIA

Sotto il titolo: *Cenni storici sulla Casa di Savoja* — tipografia Pastore, Catania — è uscito un prezioso lavoro letterario, eseguito dal dott. Enrico cav. Macedonio, Ricevitore Demaniale in quella Città. E' uno di quei lavori letterari, che, incominciatane la lettura, si divora e si corre fino al termine.

Bello di forma, assai piacevole, riproduttore fedele dei grandi di Casa Savoja, fino ai nostri dì, chiude il suo lavoro col misfatto di Monza. «La sera, Egli dice, del 29 luglio testé decorso, in Monza, il soldato del quadrato di Villafranca, l'Eroe di Casamicciola, di Busca, di Napoli; Colui che primo accorreva dove eravi un afflitto da consolare, una lagrima da tergere, il successore degno del Gran Re Galantuomo, il custode vindice dell'onore italiano, l'amatissimo Sovrano Umberto, da scellerata e sacrilega mano veniva spento, lasciando nel pianto la Patria nostra.»

All'ottimo Enrico Macedonio, autore del nobilissimo lavoro, le congratulazioni ed il plauso dell'amico *B. N.*

La velocità delle navi

55 chilometri e mezzo all'ora

Non è certo impossibile di aumentare in serie proporzioni la velocità delle navi che vanno dall'Europa in America e viceversa, sebbene in questi ultimi tempi tale velocità abbia già fatto grandi progressi. Ma si potranno raggiungere i trenta nodi, cioè i cinquantacinque chilometri e mezzo all'ora? Le più rapide torpediniere finora non hanno sorpassato i 25 nodi, cioè 46 chilometri, e per di più non possono mantenere tale velocità che per poco tempo e in circostanze eccezionali.

Il signor I. H. Bibs, nella *North American Review,* dichiara che i 30 nodi non sono un sogno, e noi non possiamo dimenticare ch'egli — professore d'architettura navale all'università di Glascow e autore dei disegni sopra cui furono costruiti i due grandi piroscafi velocissimi della linea americana, il *Paris* e il *New York* — deve essere considerato come un'autorità in materia. Vediamo dunque su quali dati appoggia la sua audace affermazione.

« Molte diverse considerazioni — egli scrive — sono da tenere in conto quando si tratta di costrurre una nave commerciale, e quando la velocità non costituisce l' unica x del problema. Si tratta di assicurare agli armatori il maggiore interesse possibile del loro denaro o almeno un tale reddito che li preservi dal fallimento. La velocità deve dunque essere esaminata nello scopo di far realizzare una economia di tempo la quale si tradurrà in una economia di denaro.

Ora, uno degli ostacoli principali per ottenere una maggiore velocità è nel peso che una grande nave è costretta a portare, tanto come carico quanto come combustibile.

La prima riforma da realizzarsi consisterà dunque nel ritorno ai bastimenti di poca velocità pel trasporto di carichi comuni, lasciando alle navi destinate ai viaggiatori, e perciò di carico di minor peso, l'onore di una traversata rapidissima. Si è già fatto un progresso enorme. Si compie ora in sei giorni un tragitto che, dieci anni fa, ne esigeva dieci.

Questo perfezionamento fu ottenuto grazie all' impiego dell' acciato, sostituito al ferro, nella costruzioni delle navi. Ma siccome in quell'epoca l'acciaio costava tre volte di più, se noi tornassimo ai prezzi d'allora, prtsemmo a nostra volta, rimpiazzare l' acciaio ordinario col nichelio che costa precisame ciò che costava allora l'acciaio.

Il nichelio è a peso eguale, del 40 al 50 perto più resistente che l' acciaio, che allora era già del 30 al 40 per cento più resistente del ferro. Questa sostituzione ci farebbe guadagnare un nodo all'ora.

La macchina non ha subito grandi perfezionamenti. Eppure non possiamo dimenticare che i sessanta giri d'elica di dieci anni fa ora sono già saliti a novanta. Questa cifra potrà ancora essere sorpassata e fornirci una velocità maggiore apprezzabilissima.

Ci sono le caldaie che possono e devono essere modificate radicalmente. Quelle in uso oggidì sono esageratamente pesanti e quelle più leggiere finora non furono applicate che alle navi da guerra.

Vi è in tale materia vasto campo pei perfezionamenti, e dobbiamo ottenerli.

Il tipo delle caldaie da locomotiva, usate a bordo delle torpediniere, ha già dato risultati sorprendenti. Si tratta di una caldaia tubolare di modello leggerissimo, in cui l'acqua circonda i tubi dove passa il fuoco.

Anche qui si guadagnerà in velocità. Ma conviene anzitutto fermarci al combustibile. Finora non si è quasi adoperato che il carbone, è un carbone assai pesante, sebbene molto costoso. Il peso del combustibile è di grande importanza. Se ne carica troppo poco, si ha una diminuzione di velocità perchè si è obbligati ad economizzarlo per poter terminare il viaggio. Troppo carbone dà un peso soverchio, e perciò la nave rimane impedita nella velocità.

— Ma perchè ostinarci a bruciare del carbone?

Il petrolio ha già dato, come combustibile buoni risultati; l'olio, se non fosse pel suo prezzo, sarebbe meglio ancora.

L'esperienza ha provato che una tonnellata d'olio faceva più lavoro effettivo che non due tonnellate del migliore carbone. Quest'economia di peso — cinquanta per cento sul combustibile — raggiungerebbe un aumento di velocità d'un nodo e mezzo almeno. Basterebbe di far penetrare nella mente del pubblico che i danni d'un incendio non esisterebbero coll'olio più che col carbone.

Colle migliorie a cui accenniammo la traversata da Sanday Hook a Queenstow sarebbe ridotta da cinque giorni e quindici ore a quattro giorni e sedici ore.

Ma le dimensioni, la forma, il modello della nave hanno una grande parte in tale argomento. La lunghezza della chiglia e linea d' immersione hanno un importanza più considerevole del resto.

Un aumento di lunghezza di cinquanta piedi ai tipi attuali, darebbe loro una potenza suppletiva del 10 0|0, non aumentando che del 4 0|0 la forza del motore da impiegarsi.

Riassumendo, dice il signor Bibs, una nave lasciante New-York lunedì a mezzogiorno per arrivare a Southampton il venerdì a mezzogiorno, dovrebbe camminare con una velocità di trenta nodi all'ora, e questo risultato potrà ottenersi con una nave delle seguenti dimensioni: lunghezza mille piedi, larghezza cento piedi, profondità trenta piedi, e che sia costrutta in acciaio nichellato con caldaie leggiere e con un combustibile come l'olio o qualche sostanza analoga.

La costruzione di una simile nave solleverebbe certamente nuovi problemi da risolvere, ma non offrirebbe nessuna difficoltà insormontabile.

Noi abbiamo esposti, senza discuterli, non essendo tecnici in materia, i ragionamenti dell'illustre ingegnere americano; non ci rimane che a far voti che si trovi un privato, o una compagnia, o uno Stato che metta in pratica le sue modificazioni.

Perchè è evidente che se domani il signor Bibs perverrà a darci una nave di trenta nodi all'ora, si troverà subito un altro ingegnere che ci offrirà quaranta nodi. E di ciò nessuno se ne lagnerà di sicuro.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

L'estradizione d'un anarchico?

Roma, 30 ore 21. — Viene smentita la notizia, data dai giornali parigini, che il Governo d' Italia abbia chiesta all'Inghilterra l'estradizione del famoso anarchico Malatesta che si trova ora a Londra. E' noto che le domande di estradizione per complotti politici non trovano mai favorevole accoglienza dal Governo inglese. E' probabile, invece, che il Malatesta venga espulso dall'Inghilterra o venga consigliato ad andarsene.

La spedizione italiana in Cina

L'arrivo al porto di sbarco

Roma, 30 ore 16.50 — Si ha da Taku: La spedizione italiana è arrivata iersera coi piroscafi *Singapore, Minghetti* e *Giava.*

I piroscafi erano scortati dalla regia nave *Stromboli.*

Lo sbarco della spedizione avrà luogo posdomani.

Il disaccordo fra le potenze?

Roma 30, ore 20. — Produce impressione una nota della *Koelnische Zeitung* che afferma essere sfumato l'accordo fra le potenze in Cina.

Sembra che gli Stati Uniti non intendano di proseguire la guerra. Gli americani ripiegano a Tientsin ove stabilirebbero i loro quartieri d'inverno.

Anche il Governo russo avrebbe espresso l' idea che la guerra debba considerarsi finita.

Washington 30, ore 21. — Si crede che il governo abbia approvato la proposta della Russia che gli eserciti internazionali lascino Pechino, appena sarà garantita la sicurezza degli stranieri.

Disastro ferroviario nella Svizzera

Tre morti e quindici feriti

Costanza 30. — Il treno diretto Francoforte - Basilea - Costanza deragliò ieri nel pomeriggio, alle 5.36, in seguito a rottura di una rotaia, presso la stazione di Hegne, fra Rudolfszell e Costanza. Tre persone rimasero morte e quindici ferite.

Le perdite inglesi nel Sud-Africa

Londra 30, ore 21. — La cifra ufficiale delle perdite inglesi nella guerra del Sud-Africa a tutto il 25 agosto era di 10561 uomini, non compresi i malati ed i feriti.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. Isidoro Furlani Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Usate sempre la
VICHY GIOMMI Sterilizzata

digestiva per eccellenza

premiata con dodici Medaglie di primo grado ed una Croce d'oro al merito alle primarie esposizioni

Stabilimento a BOLOGNA — MILANO — TORINO e PESARO

Depositario esclusivo per Udine e Provincia il signor ANGELO FABRIS di Udine

SANTALINE

OLIVETTE GELATINOSE

d'OLIO di SANDALO VERGINE, COMPOSTO

ANTIGONORROICHE - ANTIBLENORRAGICHE

di proprietà esclusiva della Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C., Milano.

Le Santaline sono uno dei rimedi più efficaci e quindi più costantemente raccomandati nella cura delle seguenti malattie: Gonorrea (Scolo) — Blenorrea (Goccetta) — Fiori Bianchi — Affezioni uretrali e uterine — Stringimenti dell'uretra — Dolori di reni e dorso — Irritazioni dell'uretra, della vescica e dell'utero — Catarro della vescica — Ritenzione e incontinenza d'orina, ecc. — Una scatola di «Santaline» costa L. 3.50, più centesimi 10 se per posta, anche all'estero; tre scatole (generalmente sufficenti anche nei mali più inveterati) L. 9.50, franche di porto nel regno ed all'estero. Dirigersi alla Società di prodotti chim.-farmaceutici A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

TIOLAL

Iniezione uretrale (1.° GRADO)

Usasi nelle blenorragie o scoli di forma leggera, e nei primi giorni della blenorragia acuta, contratta di recente. È specialmente indicata per i giovinetti.

Iniezione uretrale (2.° GRADO)

Usasi nelle blenorragie con antica secrezione (uretrite cronica, goccetta), ed in quelle che resistettero alla cura dell'iniezione di 1.° grado.

Questa preparazione è il risultato di pazienti osservazioni e studi, fatti sulle varie iniezioni già in uso, e specialmente raccomandate, dalle celebri formule del Ricord a quelle proposte dal Mallez, dal Robert, ecc. Si sono scrupolosamente esaminate e provate queste formule, si è opportunamente aggiunta qualche sostanza, modificandone altre ed escludendo quelle che potessero indurre alterazioni o dolorose irritazioni alla mucosa uretrale.

L'iniezione col Tiolal si pratica fin dai primi giorni in cui si prendono le Santaline.

Un flacone di iniezione «Tiolal» sia di 1° che di 2° grado, L. 3,50, più centesimi 60 per posta; due flaconi L. 7.— franchi di porto, dalla Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

OPUSCOLO GRATIS — Chi è affetto da mali venerei o sifilitici chieda, anche scrivendo su semplice biglietto visita le lettere *o. m. v. s.*, opuscolo riccamente illustrato alla Società A. BERTELLI e C., Milano. — OPUSCOLO GRATIS

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	18.30	23.25
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35
da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21.25
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.36
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.40	13.11
M.	16.17	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.59	M.	21.10	21.41
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	5.30	8.46	A.	5.25	11.10
O.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
O.	12.42	19.46	[illegible]	17.10	20.—
O.	17.30	20.45	M.	(1) 20.45	4.10

(1) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.35	O.	17.30	18.10
da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16.04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10, e 19.51. Da Venezia per Trieste alle ore 7. 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.46
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D.	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		
da San Giorgio a Venezia			da Venezia a S. Giorgio		
M.	4.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.37
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro Venezia e viceversa, corrispondono cogli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	S.T.	S. Dan.	S. Dan.	S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.35
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Premiato Laboratorio di DOMENICO RUBIC

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - **UDINE** - Via Venezia 16

Impianti di stanze per bagni con Stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua con rubinetteria nichelata — Delfino — e servizio acqua calda, fredda e doccie.

DEPOSITO

Articoli porcellana, sanitari Vater-Closet, ultimi sistemi, esteri e nazionali con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Comodine per stanza, trasportabili.

Deposito torchi per vinaccie.

Assortimento pompe da travaso vini, con deposito tubi-gomme d'ogni misura con spirale ecc.

Pompe Filadelfia, e pompe d'incendio.

Motrice usata, della forza di 5 cavalli.

Fabbrica e riparazioni parafulmini.

Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.

Stufe nuovo modello.

Assortimento fanali da carrozze.

Articoli diversi per cucina, in latta ottone, rame, ecc.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, otto naio riparazioni in sorte, condutture d'acqua ecc.

Fabbrica pompe per estinguere gl'incendi ed accessori.
Prezzi modicissimi

COLPE GIOVANILI

trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti fuora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vino da pasto, fino e comune - servizio a domicilio.

Specialità **Vini Padronali** Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **«La Salutare»** *Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento* a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — *Duecento certificati italiani* in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Radde, Udine,** Subburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato **sicuro nei suoi effetti,** *Incomparabile e Salutare* al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il *Sindacato Agricolo* di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti